



Federazione Italiana Lavoratori Chimica Tessile Energia Manifatture
Lucca

Sicurezza sul lavoro e diritto alla salute

Fermare la pandemia: “la sicurezza e la salute sul lavoro possono salvare vite”. E' stato lo slogan dell'edizione 2020 della Giornata mondiale della sicurezza e salute sul lavoro che si è celebrata il 28 aprile.

Il virus ha colpito e colpirà nei prossimi mesi migliaia di cittadini e di lavoratori.

Per questa ragione il 2019 e il 2020 rappresentano gli anni della cesura tra un prima e un dopo. Anni in cui i vecchi modi corporativisti di pensare ad interessi particolari sono stati delegittimati da un virus che ha colpito tutti indistintamente e soprattutto quelle realtà che si pensavamo più avanzate dal punto di vista sanitario, amministrativo e non ultimo lavorativo, con ricadute economiche sociali e psicologiche devastanti.

In questo quadro la nostra provincia, caratterizzata da innumerevoli realtà industriali di piccola e piccolissima dimensione, le quali spesso non trovano nemmeno rappresentanza nelle organizzazioni datoriali, ha la necessità ineludibile di dotarsi di un patto condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e di un sistema di riferimento che aiuti le imprese ed i lavoratori ad affrontare le sfide della cosiddetta “fase 2”.

A tal riguardo, il distretto calzaturiero della provincia di Lucca, il quale vede interessate più di cinquecento imprese con un numero di impiegati che supera il valore di millecinquecento unità in valore medio annuo, è uno dei comparti che più è stato esposto agli effetti negativi della pandemia e che più necessita di linee comuni per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori del settore.

Tuttavia a fronte di centinaia di domande di richiesta di cassa integrazione pervenute alle parti sociali non vi sono state altrettante richieste di condivisione di protocolli di sicurezza per il contrasto ed il contenimento dell'infezione da Covid 19 propedeutiche alla nuova fase di ripresa dell'attività lavorativa.

Riteniamo inopportuno il fatto che, a fronte di interventi economici da parte delle istituzioni, fatte con denaro pubblico e utili a favorire la ripresa dei vari settori merceologici, non vi sia una richiesta, chiara e stringente, per l'attuazione delle misure necessarie a prevenire e limitare eventuali contagi. Contagi che poi non riguarderebbero solo i lavoratori ma tutta la popolazione.

Ciò detto non è più rimandabile l'apertura di un confronto serio e proficuo tra le istituzioni territoriali, le rappresentanze dei datori di lavoro ed i sindacati per la stesura di un "PATTO D'INTESA PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO COVID-19 NEL DISTRETTO CALZATURIERO LUCCHESE".

Lucca, 30 aprile 2020

Filctem CGIL Provincia di Lucca